

Benedetto che interessa l'onorevole interrogante, si compiono studi speciali per appor- tare modificazioni che possano meglio sal- vaguardare l'incolumità del pubblico.

Per l'incidente di Chieti, di cui s'inte- ressa l'onorevole Agostinone, una Commis- sione speciale nominata dall'Amministrazione delle ferrovie accertò quali fossero le cause dell'incidente stesso.

Noi conosciamo la località, onorevole Agostinone; la conosco benissimo anch'io che sono del posto e che ebbi ad interessarmi del luttuoso incidente subito dopo avvenuto, nella mia qualità di deputato di Abruzzo. Le mie indagini confermano le risultanze dell'inchiesta della Commissione speciale e cioè fu imprudenza del conducente del *ca- mion* il quale non solamente marciava a velocità superiore a quella ordinaria, ma non si era curato affatto nè di rallentare la sua marcia, nè di prendere alcuna mi- sure prudenziale all'avvicinarsi al passag- gio a livello. Sappiamo anche della cir- costanza della bambina figliuola del casel- lante che messasi presso al binario, nel momento in cui stava per sopraggiungere il treno, alzò le braccia, in modo da inti- midire il conducente che rimase interdetto, non seppe più che cosa fare, si fermò sul binario, ed il treno investì il *camion* e si ebbero quelle numerose vittime che lamen- tammo e ancora lamentiamo.

Inquanto ai provvedimenti presi dal Governo comunico all'onorevole interro- gante che l'amministrazione delle Ferrovie non concesse nè potè concedere alcun sus- sidio alle vittime, perchè non poteva venir meno alle tassative disposizioni, e perchè non poteva determinare nell'animo delle fami- glie delle vittime o degli altri interessati, anche un lontano dubbio che con queste generose offerte potesse dichiarare implici- tamente la propria responsabilità civile.

Nello stesso tempo però l'Amministrazione ferroviaria concesse un sussidio di 10,000 lire alla Congregazione di Carità di Chieti, la quale fu generosissima nell'appre- stare cure e nel lenire miserie dolorosissime che piangiamo ancora.

Il Governo fu sensibile a tanta disgrazia ed espresse il suo dolore e invid condoglianze. L'attuale ministro delle finanze, senza venir meno a quella severa politica che si è im- posta e che deve e vuole seguire, ha sta- bilito che favorirà in tutti i modi tutte quelle iniziative degli enti e autorità locali che possano concorrere a lenire tanto dolore e tanta miseria. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Morisani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MORISANI. Prendo atto delle dichia- razioni del sottosegretario dei lavori pub- blici. Egli ha inteso parlare di esperimenti con apparecchi segnalatori elettrici che ver- rebbero applicati ai passaggi a livello più frequentati. Io invito il Governo a disporre che presto vengano ultimati questi studi in modo di risolvere una buona volta il pro- blema.

Non sono però d'accordo col sottosegre- tario che il passaggio a livello di San Bene- detto (Caserta) non presenti speciali condi- zioni. Per contrario esso dovrebbe essere par- ticularmente considerato dall'Amministra- zione delle ferrovie dello Stato, in quanto attraversa si può dire lo stesso abitato del capoluogo di provincia; giacchè non corrono più di trecento metri dalla stazione centrale di Caserta alla vicinissima borgata di San Benedetto, e al passaggio a livello in parola, arrivano spesso perfino le macchine in mano- vra e quelle di rinforzo ai treni per la linea di Foggia.

Ora se la stazione centrale con i suoi an- nesi è guardata e sorvegliata continuamente, non si comprende bene il motivo perchè una sua dipendenza quale è il passaggio a livello di San Benedetto debba esser priva di sor- veglianza anche di notte.

Insisto dunque perchè l'Amministrazione ferroviaria tenga conto di queste particolari condizioni telegrafiche ed anche del fatto che il traffico sulla strada Caserta San Benedetto è intensissimo durante tutte le ore del giorno con traini pesanti e poco maneggevoli, per cui malgrado la più attenta vigilanza, per ingombro od altro non è difficile l'avverarsi di investimenti mortali, come purtroppo frequentemente è avvenuto con grande al- larme della popolazione. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Agostinone ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

AGOSTINONE. Non dirò una parola per quanto riguarda la responsabilità del conducente, che, senza dubbio, fu una delle cause maggiori della strage che accadde nelle vicinanze di Chieti, tanto più che il disgraziato, oltre a perdere il suo veicolo, fu per parecchio tempo in pericolo di vita.

Però mi consenta l'onorevole sottosegre- tario che io non consenta in quella de- terminazione presa dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, la quale, pri- ma di avere assicurato veramente l'in- columità dei cittadini, coi provvedimenti che sono oggi soltanto in parte attuati o